



PROVINCIA DI BRINDISI

Servizio Ambiente ed Ecologia



PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE DI AUTORIZZAZIONE

n. 31 DEL 26-04-2018

Oggetto: GALLONE Cosimo - Autorizzazione Unica, ex art. 208 del D.Lgs 152/2006, per l'esercizio di un impianto mobile di trattamento di rifiuti speciali non pericolosi



PROVINCIA DI BRINDISI

COPIA FOTOSTATICA CONFORME ALL'ORIGINALE
DEPOSITATA GLI ATTI DI QUESTA PROVINCIA -

Brindisi, li 26-04-18

Reg. m.

Ditta GALLONE Cosimo - Autorizzazione Unica, art. 208 del D.Lgs 152/2006, per l'esercizio di un impianto mobile di trattamento di rifiuti speciali non pericolosi

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Premesso che:

- con nota trasmessa a mezzo di posta elettronica certificata la ditta DITTA GALLONE COSIMO – con sede in c.da Galante, 72013 Ceglie MESSAPICA (BR), ai sensi dell'art. 208 comma 15 del D.L.vo n. 152/2006 e s.m.i., ha presentato istanza volta al rilascio dell'Autorizzazione Unica per l'esercizio di un impianto mobile di trattamento di rifiuti speciali non pericolosi con allegato il progetto costituito dai seguenti elaborati:
 - a. relazione tecnica, allegata alla presente, comprendente:
 - manuale per l'uso e per la manutenzione dell'impianto,
 - scheda tecnica impianto,
 - Dichiarazione di conformità con marcature CE impianto,
 - Report di indagine fonometrica,
 - b. autodichiarazione possesso dei requisiti soggettivi-anticorruzione;
 - c. autodichiarazione liberatoria privacy;
 - d. copia versamento oneri istruttori;
 - e. copia documento identità proponente e del Certificato Camerale;
- con nota prot. n. 4492 del 13/02/2018, questo Servizio ha convocato, ai sensi della L. 241/1990, la Conferenza di Servizi in forma simultanea e in modalità sincrona per il giorno 02/03/2018;
- dalla documentazione tecnica trasmessa si evince che il proponente intende gestire un impianto mobile di recupero rifiuti non pericolosi costituiti da materiali inerti provenienti da attività di costruzione, demolizione e movimentazione terra, attraverso le operazioni di frantumazione e vagliatura come dettagliato nel prospetto riassuntivo di seguito riportato;

CER	Descrizione	Operazione di recupero
17 01 01	Cemento	R5/R10
17 01 02	Mattoni	R5/R10
17 01 03	Mattonelle e ceramiche	R5/R10
17 01 07	Miscugli o scori di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06	R5/R10
17 03 02	Miscele bituminose	R5
17 05 04	Terre e rocce	R5/R10
17 05 08	Pietrisco per massicciate ferroviarie	R5/R10
17 09 04	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione	R5/R10

- l'impianto in questione è costituito da un impianto cingolato (mobile) a martelli mod. FV 800 prodotto dalla Continental Nord, dotato di deferrizzatore magnetico a nastro mod. SM 50/80 avente una capacità compresa tra 60 e 150 t/h;
- come desumibile dal verbale della Conferenza di Servizi, trasmesso a mezzo di nota prot.n .11050 del 06/04/2018, gli Enti interessati hanno espresso il proprio parere come di seguito riportato:

1. ARPA Puglia DAP Brindisi

- a. con nota prot n. 10983 del 20/02/2018 subordina l'attività in questione al rispetto delle prescrizioni ivi riportate;



- b. con nota prot. n. 11803 del 23/02/2018, ad integrazione del parere di cui sopra esprime parere favorevole per la tematica "rumore" fatto salvo il rispetto delle prescrizioni ivi riportate;
2. il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, con nota prot. n. 2416 del 01/03/2018, fa presente che *qualora l'attività dovesse rientrare tra quelle di cui all'All.1 al D.P.R. 151/2011, dovranno essere attivate le procedure di cui gli artt. 3 e 4 del DPR 151/2011.*

Considerato che la Conferenza di Servizi nella seduta del 02/03/2018 ha deciso di:

1. *di poter considerare conclusi i lavori della Conferenza di Servizi con un favorevole accoglimento dell'istanza in questione a condizione che il proponente ottemperi alle prescrizioni impartite dagli Enti interessati e a condizione che per ogni intervento da realizzare, prima dell'installazione dell'impianto, la Società dovrà fornire all'Autorità competente quanto di seguito specificato nel rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:*
- *certificato di regolare esecuzione delle eventuali opere previste dal progetto anche aggiuntive (stoccaggi, depositi, ecc), nonché certificato di collaudo degli eventuali impianti tecnologici previsti dallo stesso progetto per la campagna da effettuare;*
 - *manuale di gestione dell'impianto e del ciclo di trattamento da effettuare con particolare riferimento ai sistemi da adottare per contenere le emissioni in atmosfera, la gestione delle eventuali acque reflue, delle acque meteoriche di dilavamento e dei rifiuti prodotti dal trattamento previsto dalla campagna di recupero;*
 - *piano di ripristino ambientale dell'area utilizzata ed interventi di mitigazione, riduzione del rumore, ecc., da attuare durante le operazioni di trattamento;*
 - *per ogni campagna la Soc. dovrà, entro 60 (sessanta) giorni dall'installazione dell'impianto, pena la decadenza dell'autorizzazione stessa, presentare garanzie finanziarie idonee ad assicurare almeno la copertura dei costi per la chiusura e o lo spostamento degli impianti in qualunque momento nonché per la bonifica delle aree interessate, delle installazioni, dei mezzi impiegati. Gli importi delle garanzie finanziarie da prestare dovranno essere preventivamente quantificate e trasmesse all'Autorità Competente e dalla stessa dovranno essere formalmente accettate;*
 - *ogni campagna dovrà essere comunicata, oltre che all'autorità competente, anche al D.A.P. dell'ARPA competente per il territorio, per i controlli di competenza in merito alle emissioni sonore, emissioni in atmosfera, eventuali emissioni idriche, ecc.;*
 - *dovrà essere tenuto ed aggiornato un registro di carico e scarico sul quale, per ogni campagna di recupero di tutti i rifiuti, dovranno essere annotate tutte le movimentazioni, compresi gli eventuali reflui domestici, reflui industriali nonché le acque di dilavamento dei piazzali che saranno raccolte e stoccate nelle vasche di accumulo e prelevate da trasportatori debitamente autorizzati secondo le modalità stabilite dalla vigente normativa in materia di gestione dei rifiuti. E' fatto divieto assoluto di riversare sul terreno e sulle aree circostanti le acque meteoriche di dilavamento dei piazzali eventualmente contaminati e comunque in assenza di autorizzazione;*
 - *i rifiuti prodotti dai suddetti impianti nelle singole campagne di recupero potranno essere conferiti, raccolti e trasportati solo da trasportatori debitamente autorizzati allo scopo e dovranno essere comunque rispettate le prescrizioni di cui all'art. 189 e 190 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. relativi, rispettivamente alla comunicazione annuale dei rifiuti ed alla tenuta del Registro di carico e scarico. Ai sensi del D.M.A. 17.12.09 come modificato ed integrato dal D.M.A. 10.11.2011 (pubblicato nel Supplemento Ordinario n. 5 della Gazzetta Ufficiale n.4 del 5 gennaio 2012) la Società è tenuta ad iscriversi al SISTRI nei termini e con le modalità previste dall'art. 3 dello stesso decreto.*



- *i rifiuti prodotti dall'impianto dovranno essere comunque sempre accompagnati dall'apposito formulario per la identificazione secondo le modalità stabilite dall'art.193 del D.L.vo n. 152/2006;*
 - *i formulari di identificazione dei rifiuti devono essere compilati anche per i rifiuti prodotti presso l'impianto di stoccaggio/deposito e avviati al recupero o allo smaltimento finale;*
 - *è fatto divieto di svolgere attività di stoccaggio provvisorio e di miscelazione dei rifiuti che risultino incompatibili tra loro;*
 - *è fatto obbligo alla Società di comunicare a questa Amministrazione, ovvero all'Autorità competente per ogni singola campagna, ogni eventuale variazione impiantistica intervenuta rispetto ai presupposti e condizioni in base alle quali è stata rilasciata la presente autorizzazione;*
 - *sono fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni di competenza di altri Enti, così come sono fatti salvi i diritti di terzi;*
 - *la ditta è tenuta, ai sensi dell'art. n. 189 comma 3 lett. a comunicare alle C.C.I.A.A. competenti con le modalità previste dalla legge 25 gennaio 1994 n. 70 i dati relativi alla quantità ed ai tipi di rifiuti prodotti, trasportati, detenuti, trattati o smaltiti nell'anno solare precedente, relativamente alle campagne di attività svolte nell'ambito delle rispettive Province o Regioni;*
2. *di trasmettere gli atti della stessa al Servizio procedente al fine di adottare la determinazione motivata di conclusione della conferenza.*

Considerato altresì che:

- il proponente ha provveduto al versamento degli oneri istruttori;
- come desumibile dal certificato rilasciato dal competente ufficio del Ministero dell'Interno A CARICO DELLA SUINDICATA GALLONE COSIMO E DEI RELATIVI SOGGETTI DI CUI ALL'ART.85 DEL D.LGS. 159/2011, ALLA DATA ODIERNA NON SUSSISTONO LE CAUSE DI DECADENZA, DI SOSPENSIONE O DI DIVIETO DI CUI ALL'ART.67 DEL D.LGS. 159/2011.

Visti:

- il D.Lgs. n. 152 del 03.04.2006 recante norme in materia ambientale e s.m.i. come modificato ed integrato dal D.Lgs n. 4 del 16.01.2008, dal D.Lgs. n. 128 del 29.06.2010 e dal D.Lgs. n. 205 del 03.12.2010, "*Disposizioni di attuazione della Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19.11.2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive*";
- la Legge Regionale n. 11 del 12.04.2001 "*Norme sulla valutazione di impatto ambientale*", e successive modifiche, che disciplina le procedure di valutazione di impatto ambientale (VIA) in attuazione della direttiva 85/337/CE, modificata dalla direttiva 97/11/CE, e dal D.P.R. 12.04.1996;
- il Decreto del Ministero dell'ambiente del 30 marzo 2015 recante, pubblicato sulla G.U. n. 156 del : "*Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall'articolo 15 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116*";
- la Legge Regionale n. 17 del 14.06.2007 e s.m.i. recante "*Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale*";
- la Legge Regionale n. 36 del 31.12.2009 recante "*Norme per l'esercizio in materia di gestione dei rifiuti in attuazione del D.Lgs. n. 152/2006*";
- il Regolamento Regionale n. 6 del 12.06.2006, "*Regolamento per la gestione dei materiali edili*";



- il Decreto del Commissario delegato per l'emergenza ambientale in Puglia n. 246 del 28.12.2006, "*Piano regionale di gestione dei rifiuti. Integrazione Sezione rifiuti speciali e pericolosi. Adozione*" modificato dal Decreto del Commissario Delegato per l'emergenza ambientale in Puglia n. 40 del 31.01.2007: "*Adozione piano regionale di gestione dei rifiuti speciali. Correzioni e rettifiche*" e dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 2668 del 28.12.2009, "*Approvazione dell'aggiornamento del Piano di gestione dei rifiuti speciali nella Regione Puglia*";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 41 del 6.03.2001 "*Piano di Gestione dei rifiuti e delle bonifiche delle aree inquinate della Regione Puglia*";
- il Regolamento Regionale del 21.05.2008, "*Adozione del Piano Regionale di Qualità dell'aria della Regione Puglia*";
- il Regolamento Provinciale per la disciplina del rilascio delle autorizzazioni e dei controlli in materia ambientale nel testo vigente;
- l'art. 107 del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000 "*Testo unico sull'ordinamento degli Enti Locali*", che affida ai Dirigenti la direzione degli Uffici e dei Servizi e l'adozione di atti e provvedimenti amministrativi che impegnano l'amministrazione verso l'esterno.
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. recante - Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;
- il Decreto del Presidente della Provincia di Brindisi n. 4 del 19/01/2018, con il quale sono state affidate al dott. Pasquale Epifani le funzioni dirigenziali del Servizio 4 Pianificazione territoriale di coordinamento per la tutela e valorizzazione dell'ambiente.

Rilevato che, sulla base delle risultanze della Conferenza di Servizi, allo stato attuale non si rilevano motivi ostativi all'accoglimento della domanda di autorizzazione per l'esercizio dell'impianto in questione.

Accertata la propria competenza ai sensi e per gli effetti della vigente normativa legislativa e regolamentare in materia.

Considerata la premessa quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

A U T O R I Z Z A

- **ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., la ditta DITTA GALLONE COSIMO - p.Iva 01407840741, all'esercizio di un impianto mobile di trattamento di rifiuti speciali non pericolosi** costituiti da materiali inerti provenienti da attività di costruzione, demolizione e movimentazione terra, attraverso le operazioni di frantumazione e vagliatura come dettagliato nel prospetto riassuntivo di seguito riportato:

CER	Descrizione	Operazione di recupero
17 01 01	Cemento	R5/R10
17 01 02	Mattoni	R5/R10
17 01 03	Mattonelle e ceramiche	R5/R10
17 01 07	Miscugli o scori di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06	R5/R10
17 03 02	Miscele bituminose	R5
17 05 04	Terre e rocce	R5/R10
17 05 08	Pietrisco per massicciate ferroviarie	R5/R10
17 09 04	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione	R5/R10

Stabilisce che:

1. la presente autorizzazione, rilasciata ai sensi dell'art. 208 comma 15 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii per l'esercizio dell'impianto mobile di che trattasi, è concessa per un periodo di 10

anni a partire dalla data di emissione della presente autorizzazione ed è rinnovabile previa domanda da presentarsi 180 gg prima della scadenza dell'autorizzazione; sono fatte salve revisioni o modifiche a seguito di altre norme regolamentari più restrittive, anche regionali, che dovessero intervenire in materia;

2. per ogni singola campagna da effettuarsi, 60 gg. prima dell'installazione dell'impianto, la Società dovrà comunicare alla Provincia/Regione competente per territorio, tra l'altro, l'elenco dei codici dei rifiuti da trattare, i quantitativi da trattare, la durata della campagna e le operazioni di smaltimento da effettuare nel rispetto delle condizioni e prescrizioni di cui ai pareri espressi dal DAP Brindisi di ARPA Puglia, innanzi riportati; qualora l'intervento sia soggetto a verifica o a V.I.A. dovrà prima essere espletata tale procedura.
3. il presente provvedimento si configura come espressa autorizzazione unica alla gestione dei rifiuti mediante impianto mobile e, pertanto, detta autorizzazione non deve essere considerata come omologazione del medesimo impianto mobile;
4. la presente autorizzazione non esonera la Società dal conseguire altri provvedimenti di competenza di altre autorità, secondo quanto previsto dalle vigenti norme per l'esercizio dell'attività di che trattasi;
5. la presente autorizzazione è valida sull'intero territorio nazionale nei limiti e condizioni stabiliti dal comma 15 dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 vigente;
6. per ogni intervento da realizzare, prima dell'installazione dell'impianto, la Società dovrà fornire all'Autorità competente tutto quanto riportato nel verbale conclusivo della Conferenza di Servizi del 02/03/2018 che qui si intende integralmente trascritto quali ulteriori condizioni e prescrizioni.

Si dà atto che il legale rappresentante e gestore della ditta è il signor Gallone Cosimo nato a Ostuni (BR) il 26/03/1961.

Le dichiarazioni rese dal Gestore costituiscono, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., presupposto di fatto essenziale per lo svolgimento dell'istruttoria e l'adozione del presente provvedimento (restando inteso che la non veridicità, falsa rappresentazione o l'incompletezza delle informazioni fornite nelle dichiarazioni rese possono comportare, a giudizio dell'Autorità Competente, un riesame dell'autorizzazione rilasciata, fatta salva l'adozione delle misure cautelari ricorrendone i presupposti).

Si attesta che il presente atto, così come sopra formulato, non contiene dati e riferimenti che possano determinare censure per violazione delle norme sulla riservatezza dei dati personali di cui al D.Lgs. n. 196/03.

Il presente provvedimento è soggetto a sospensione previa diffida, nonché ad eventuale revoca ai sensi e nei modi di cui al comma 13 dell'art. 208 del D.L.vo n. 152/2006;

La presente autorizzazione decade quando vengono meno i requisiti e le prescrizioni in essa previsti ed in particolare quando vengono a mancare o a scadere le autorizzazioni che sono state necessarie al suo rilascio o non vengono presentate ed accettate le garanzie finanziarie previste;

Il presente provvedimento sarà pubblicato su sito web della Provincia di Brindisi e sarà inserito per via telematica sul Catasto web dell'ISPRA.

Il presente provvedimento sarà notificato a:

- Ditta Gallone Cosimo;
- REGIONE PUGLIA SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE
- COMUNE DI CEGLIE MESSAPICA
- ARPA PUGLIA – DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI BRINDISI
- AZIENDA SANITARIA LOCALE DI BRINDISI
- COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO DI BRINDISI.



Avverso il presente Provvedimento è ammesso, entro sessanta (60) giorni, ricorso al TAR competente o, entro centoventi (120) giorni, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Il Dirigente del Servizio
Dott. Pasquale Epifani
(Firma autografa, sostituita a mezzo
stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2,
del D.lgs. 39/1993)

Il sottoscritto, Responsabile del Procedimento, dichiara che in merito al relativo procedimento non sussistono elementi, situazioni e circostanze tali da giustificare e necessitare, ai sensi e per gli effetti delle norme vigenti in materia, l'astensione dal procedimento e dall'adozione del presente atto.

Brindisi, 26/04/2018
Fernando

Dott. D'Urso Oscar

(Firma autografa, sostituita a
mezzo stampa ai sensi dell'art.
3, comma 2, del D.lgs.
39/1993)

Il sottoscritto, Responsabile del Procedimento e Dirigente competente ad adottare l'atto, dichiara che in merito al relativo procedimento non sussistono elementi, situazioni e circostanze tali da giustificare e necessitare, ai sensi e per gli effetti delle norme vigenti in materia, l'astensione dal procedimento e dall'adozione del presente atto.

Brindisi, 26/04/2018
Servizio

Il Dirigente del

Dott. Pasquale
Epifani
(Firma autografa,
sostituita a mezzo
stampa ai sensi
dell'art. 3, comma 2,
del D.lgs. 39/1993)

